

Canturina Bis e mobilità nel canturino

Spunti per provare a costruire un immaginario in cui una nuova strada non è
contemplata e a ripensare il TPL

Gli attori della mobilità

Ovvero chi ha il potere di decidere in materia di trasporto pubblico

Trasporto pubblico locale



Nel 2015 è stata istituita l'**Agenzia per il Trasporto Pubblico del bacino di Como, Lecco e Varese**, un ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti locali in materia di trasporto pubblico locale.

Le quote di partecipazione appartengono a 7 soci:

- ◆ Regione Lombardia 10%
- ◆ Province di Como, Lecco e Varese 55,8%
- ◆ Comuni di Como, Lecco e Varese 34,2%

È l'Agenzia (dunque gli enti che la compongono) che può decidere se, quanto e come investire nel TPL.

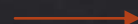
TPL nel Canturino



Nel territorio canturino – e in generale nella città di Como e provincia – il trasporto pubblico è svolto da **ASF autolinee**, una società il cui capitale è detenuto al **51%** da **S.P.T. Holding S.p.A.** e al **49%** da **Omnibus Partecipazioni**.

- ◊ Gli enti soci di S.P.T. Holding sono il Comune di Como, la Provincia di Como e il CPT (Consorzio Pubblici Trasporti, i cui azionisti sono 105 comuni della provincia di Como). La società ha un capitale di € **10.236.537,00**. S.P.T. Holding ha prodotto nel 2020 € **2.416.383,00** di utili.
- ◊ Gli azionisti di Omnibus Partecipazioni sono il Gruppo FNM (Ferrovie Nord Milano) e Arriva Italia (di proprietà del Gruppo Arriva, uno dei maggiori operatori a livello europeo nel settore di trasporto passeggeri, con un fatturato di 5 miliardi di sterline).

ASF Autolinee gestisce il trasporto in deroga. L'Agenzia per il Tpl infatti non ha mai fatto una gara d'appalto.



CONSORZIO
PUBBLICI
TRASPORTI



OMNIBUS PARTECIPAZIONI



Chi può fare investimenti nel canturino?

I soggetti che possono dunque fare investimenti per migliorare il sistema di trasporto pubblico sono:

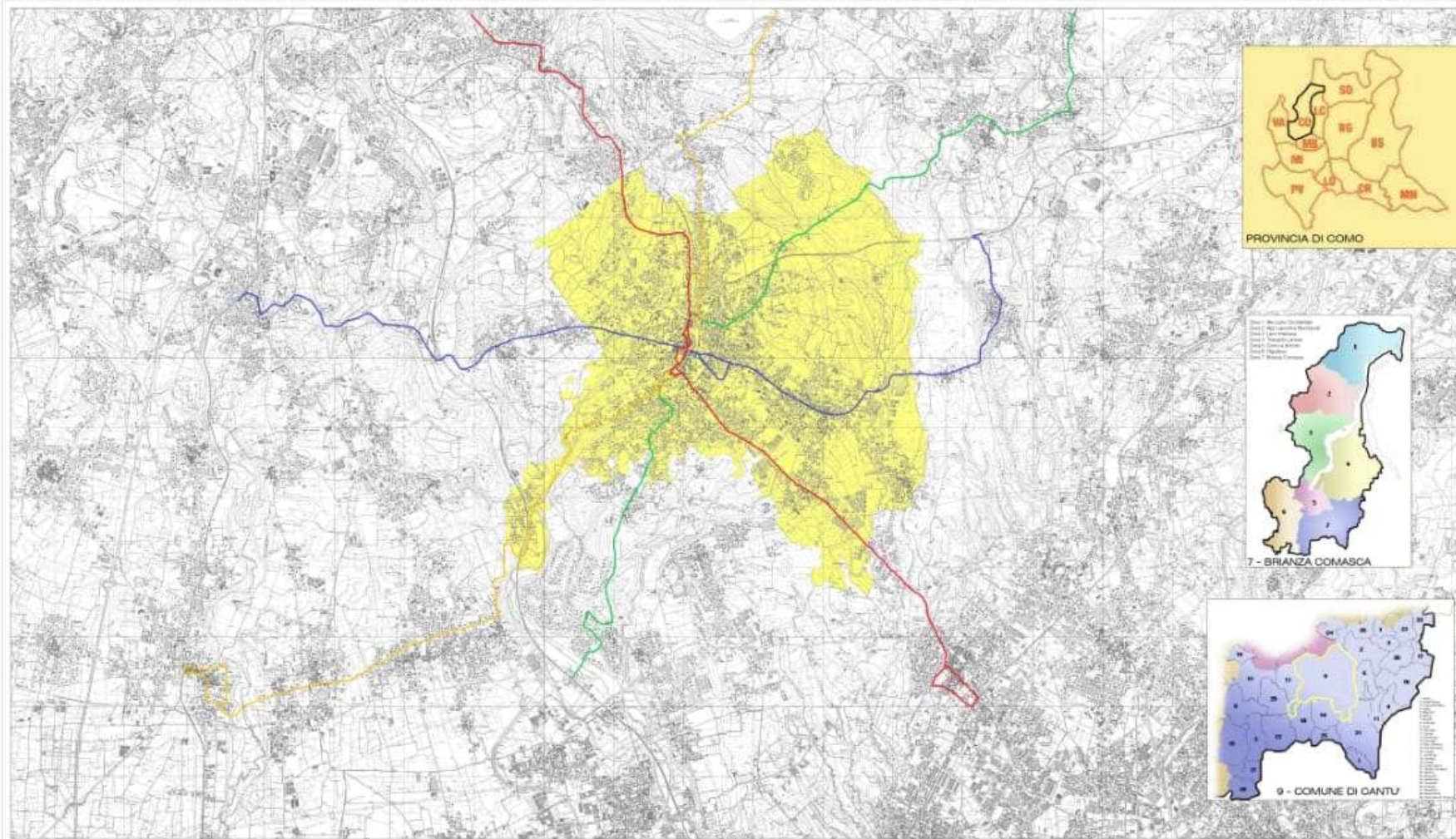
- ◆ Consorzio Pubblici Trasporti: nello statuto (art. 3.1) si legge che: *La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione di servizi pubblici di trasporto, di qualunque specie, al fine di promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali interessate.*
- ◆ Regione Lombardia e Provincia di Como attraverso l'Agenzia per il Tpl

E se gli investimenti non ci sono?

In assenza di investimenti **strutturali** da parte di enti pubblici e Consorzio abbiamo provato a pensare ad un modo per razionalizzare/efficientare l'esistente con qualche miglioria del TPL.

Uno tra i problemi maggiori che abbiamo riscontrato risiede nel fatto che l'ultima versione del **Piano Urbano del Traffico** elaborato dal Comune di Cantù risale al **2015**, e i **dati sui flussi di traffico** riportati al suo interno sono del **2008**, quindi decisamente oltre l'obsoleto, visto anche l'espansione che ha subito la città negli ultimi 15 anni (soprattutto nella zona sud di **Via Milano**, dove in pochi anni sono sorti oltre 10 nuove attività commerciali).

Nonostante questo abbiamo provato a disegnare su una mappa di Cantù **5 linee urbane** del TPL su gomma che potrebbero aiutare a risolvere parte dei problemi del traffico cittadino (siamo i primi ad ammettere che il problema del traffico esiste!).



LEGENDA

	TERRITORIO COMUNALE DI CANTÙ
--	------------------------------

REGIONE LOMBARDA		PROVINCIA DI COMO	
 COMUNE DI CANTÙ			
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO L. 30.11.2000 n. 12			
ADOTTATO CON DELIBERA N° 39 DEL 26 LUGLIO 2013 APPROVATO CON DELIBERA N° 5 DEL 31 GENNAIO 2014			
SILV. L. _____		SILV. L. _____	
S. SINDACO _____		S. SEGRETARIO COMUNALE _____	
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO UFFICIO DI PIANO			
Dirigente: Arch. Giuseppe Ruffo Collaboratori: Ing. Antonio Ruffo, Ing. Luca Luchini, Ing. Giovanni Ruffo, Arch. Caterina Ruffo, Arch. Giuseppe Ruffo, Arch. Francesco Ruffo, Arch. Giuseppe Ruffo, Arch. Antonio Ruffo, Arch. Maria Ruffo, Arch. Giuseppe Ruffo			
		DATA: 2014 AGGIORNAMENTO: 1.25000 SCALA DI PRESSIONE: 1.25000 SCALA DI PIANO: 1.25000	
		Inquadramento territoriale	DP 01

DOCUMENTO DI PIANO

1. Linea Rossa

- ❖ Darebbe la possibilità di avere un collegamento del TPL su gomma che provenendo da Como attraversi il centro città passando dalla stazione di Cantù (sulla Como-Lecco) in modo da avere lì l'**integrazione ferro-gomma** e dall'asse urbano Pianèla - P.zza Garibaldi - P.zza San Rocco per poi arrivare a Mariano passando da Mirabello.
- ❖ Una linea di questo tipo avrebbe la funzionalità di collegare le tre città "più popolate del territorio" in modo razionale (oggi non è così...da Como a Mariano è necessario cambiare a Cantù con conseguente perdita di utenza dovuta a quella che in termini ingegneristici è chiamata "**rottura di carico**"). Una linea unica che per di più passerebbe da via Como/Vergani e non via Mazzini/Grandi assolverebbe inoltre alla funzionalità di migliorare l'**intermodalità** tra treni e bus presso la stazione di via Vittorio Veneto.
- ❖ Il collegamento diretto Cantù-Mariano passando da Mirabello assolverebbe infine alla funzione di collegare le aree commerciali al resto del tessuto urbano.

2. Linea Blu

- ◊ La seconda linea è quella complementare alla prima che attraversa invece da est a ovest la città. Uno tra i concetti a cui risponde questa linea è che: in un contesto di città diffusa la **convergenza delle linee urbane in modo radiale rispetto al centro funziona meglio se si evitano i cambi in centro** (come è oggi: vedasi piazzale Cai - nodo di interscambio) prolungando quindi le linee verso le stazioni esterne dei centri minori che gravitano attorno a Cantù.
- ◊ La seconda linea è quindi l'efficientamento della C85 che oggi proviene da Fino Mornasco ma al posto di terminare in centro prosegue il suo corso sostituendo parte della C86 fino alla stazione di Brenna-Alzate.
- ◊ Tale linea avrebbe lo scopo inoltre di essere in aggiunta a quelle che puramente asserviscono all'utenza scolastica, in quanto unisce ampie zone della città alle scuole (nell'ordine: Liceo Fermi, Istituto Sant'Elia, Media Anzani, istituto Melotti).

3. Linea Verde

- ◆ La terza linea è la razionalizzazione della C86 che al posto di collegare Erba passando da Vighizzolo/Brenna come è oggi, consentirebbe il collegamento con la frazione di Fecchio (oggi quasi priva di un servizio di Tpl su gomma efficiente) con il centro di Cantù e quindi termina a Carimate.

4. Linea Rosa

- ◆ La quarta linea è quella attualmente in servizio tra Cantù e Mariano passando da Vighizzolo e Cascina Amata su cui però andrebbe ammodernata la frequenza e soprattutto andrebbe fatta terminare in stazione a Cantù nell'ottica di valorizzare la linea Como-Lecco ferroviaria;

5. Linea Gialla

- ❖ Sulla quinta linea c'è da evidenziare un intervento infrastrutturale mirato al miglioramento della fruibilità della stazione di Cantù in via Vittorio Veneto con l'introduzione di un passaggio pedonale che colleghi direttamente i binari alla fermata dei bus della linea c52 sulla via C. Cattaneo. (In un'ottica di intermodalità).
- ❖ La linea potrebbe essere il miglioramento della linea esistente U3 che oggi collega la stazione di Cantù Asnago all'altra stazione, ma con il prolungamento di tale linea verso sud (Lomazzo) e verso il nord di Cantù (Montorfano o Intimiano). (Si efficientano le linee già esistenti).

Ulteriori spunti di miglioramento

- ◆ Spostare il capolinea dei bus da piazzale CAI al piazzale della stazione ferroviaria di via Vittorio Veneto (già una volta utilizzato in questo senso).
- ◆ Creazione di un punto di interscambio gomma-gomma (tra bus) in piazza Marconi.
- ◆ Interventi sulla rete stradale per regolare circolazione bus:
 - ◆ Corsia preferenziale per bus in Corso Unità d'Italia al posto dei parcheggi blu, consentendo ai bus che provengono da via Milano e via G. da Cermenate di transitare verso l'asse Piazza San Rocco – Piazza Garibaldi – Pianéla;
 - ◆ regolazione della circolazione dei bus in via Ariberto da Intimiano con impianti semaforici in modo da avere una doppia circolazione dei bus tra piazza Garibaldi e piazza degli Alpini.
- ◆ Gratuità del servizio di trasporto pubblico: ASF è finanziata con soldi quasi esclusivamente pubblici e ogni anno realizza utili per svariati milioni di euro. Basta fare profitti sulle spalle dei e delle contribuenti. Il trasporto pubblico deve essere accessibile.